



Scuola dell'Infanzia
SACRA FAMIGLIA
Arese

Via Roma, 7 - Arese (MI)

Tel. 02 / 9380897

e-mail: info@sacrafamigliaarese.it

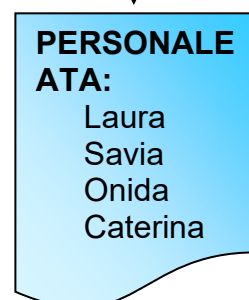
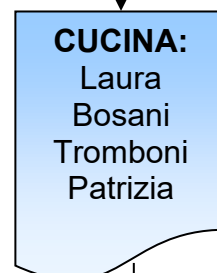
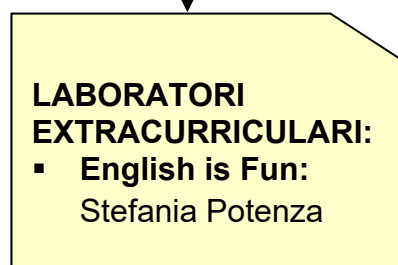
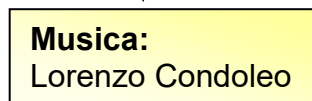
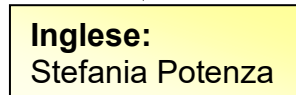
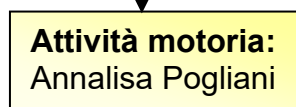
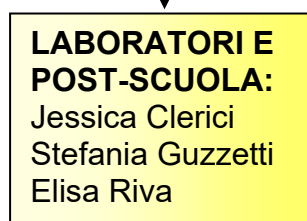
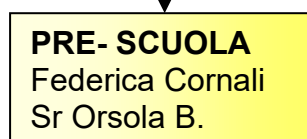
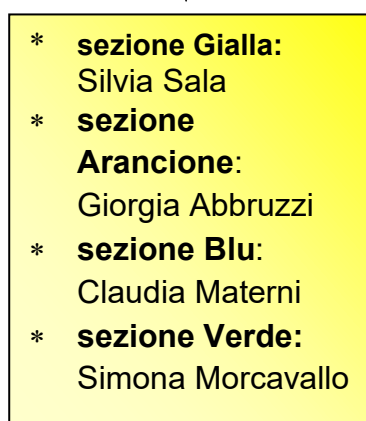


P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2025/2028

ORGANIGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026



**ORGANI
COLLEGIALI**

- Collegio docenti
- Consiglio d'Intersezione
- Assemblea di sezione
- Assemblea di scuola

**Comitato
genitori**

**Assemblea
soci**

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1.1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il P.T.O.F. è il documento fondante dell'identità della scuola dell'infanzia paritaria "Sacra Famiglia" di Arese. Si basa sulla progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, conforme alle leggi, che la nostra scuola offre alla domanda educativa dei genitori e dei bambini secondo il proprio Progetto Educativo e le indicazioni del Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa della Legge n. 107/2015, (art.1, comma4) che ha modificato il DPR 275/'99 e della legge n.62/200 (articolo unico, comma 4, lettera c) e della C.M. 31/2003, art. 4.3.

Con esso ci poniamo in linea con la tradizione salesiana che testimonia l'esercizio di una creatività e di una professionalità progettuale e organizzativa delle azioni didattiche ed educative, divenuta ricchezza anche per la comunità civile.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la famiglia e la comunità educante, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento condiviso delle finalità.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto"; pertanto, nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione
- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa
- ad eventuali nuove proposte.
- Questo documento viene condiviso nel momento dell'iscrizione e messo a disposizione delle famiglie

E' elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi trasmessi dal Legale Rappresentante (cfr. l'Atto di Indirizzo).

E' strutturato per il triennio **2025 – 2028**

E' stato aggiornato dal Collegio dei docenti nei mesi di maggio e giugno 2025 e approvato il 2 settembre 2025

1.2 Contesto e cenni storici della Scuola

La scuola dell'infanzia "SACRA FAMIGLIA" ha origine nell'anno 1915 per volere degli areisini stessi. Nel 1918 la scuola fu eretta in Ente Morale e nel 2003 assunse la forma giuridica di associazione di diritto privato.

La scuola si è data subito uno Statuto che le ha permesso di mantenere una certa autonomia e al divenire della storia e nel susseguirsi delle legislazioni.

La gestione amministrativa compete all'Assemblea dei Soci, di cui fanno parte, a tutt'oggi, i genitori che hanno figli iscritti alla scuola stessa, mediante un consiglio di Amministrazione democraticamente eletto ogni tre anni.

L'organizzazione educativa e didattica fu affidata alle suore della carità fondate da Santa Giovanna Antida Thouret le quali contavano una presenza diffusa in Lombardia.

Nel 1973 alle suore si affiancano insegnanti laiche e nel 1980, per mancanza di vocazioni, alla prima famiglia religiosa subentra quella delle "Figlie di Maria Ausiliatrice".

Tra il 1980 e il 1990 si iniziano le convenzioni con il Comune e nel 2001, con decreto 488/2887 del 2 febbraio, la scuola viene riconosciuta PARITARIA.

In questi cent'anni di servizio la comunità educativa della scuola dell'infanzia "Sacra famiglia" è sempre stata attenta a cogliere la domanda che proviene dal suo interno, da momento storico e dal territorio in cui è inserita in tutta la sua complessità e concretezza.

Nella maggioranza dei casi, i genitori che chiedono di poter inserire i loro figli nel nostro ambiente educativo, hanno entrambi un'occupazione, per cui chiedono alla nostra scuola la permanenza prolungata del bambino oltre l'orario regolare.

La sua attenzione alle domande degli utenti e del territorio, il desiderio di arricchire sempre più l'offerta formativa della Scuola, il suo continuo mettersi in gioco e vivere le nuove sfide educative, ha fatto maturare, all'interno della comunità educativa, la decisione di aprire una sezione primavera.

La sezione Primavera comincia ad essere attiva nel settembre 2015 e accoglie un massimo di 10 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Nell'anno 2017 il numero dei bambini passa da 10 a 20 con due educatrici.

La Direzione e il coordinamento educativo didattico è affidato ad una Religiosa, Figlie di Maria Ausiliatrice, e da insegnanti laiche, che ne condividono il progetto educativo.

Le docenti e i genitori dei bambini costituiscono una Comunità Educante, che intende promuovere e favorire un ambiente permeato di serenità, dove la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse presenti in ogni bambino sono al centro dell'attenzione di tutti e motivano l'impegno quotidiano del personale direttivo e docente nel rendere il proprio servizio scolastico sempre più consoni alle attese e alle capacità dei bambini di oggi.

La nostra scuola aderisce alla FISM di Milano (Federazione Italiana Scuole Materne), che è l'associazione delle Scuole dell'Infanzia di ispirazione Cristiana e all'Associazione Ciofs-Scuola Lombardia delle FMA.

1.3 Identità della scuola

"L'educazione è cosa di cuore... non basta che i giovani siano amati, bisogna che sentano di essere amati .. Allegrìa....studio...pietà." (don Bosco)

La nostra Scuola dell'Infanzia, come già detto, ha come finalità generale lo sviluppo integrale della personalità del bambino. Secondo il personalismo cristiano di don Bosco, il bambino è persona dotata di intelligenza, volontà, libertà e capacità di relazione con Dio e con gli altri. Considera il bambino soggetto curioso, creativo, attivo, in grado di inserirsi costruttivamente nell'ambiente, di superare le difficoltà, impegnato a capire, ad imparare e a crescere.

Si ispira al Sistema Educativo di Don Bosco fondato su ragione, religione, amorevolezza, accoglie incondizionatamente e con grande rispetto ogni bambino, con preferenza di quelli poveri, col quale tutto il personale della scuola (coordinatrice, docenti e non docenti) si impegna a stabilire relazioni personali costruttive.

Questo impegna la comunità educante a:

- **Accogliere** ogni bambino nella sua situazione personale e nella sua irripetibile individualità
- **Seguire** la linea della preventività salesiana: educare alla positività della vita scoprendo e facendo vibrare quel punto accessibile al bene" presente in ogni bambino.
- **Proporre** con gradualità e continuità esperienze significative e coinvolgenti, atte a favorire una decisione libera di fronte al vero e al bene, alla giustizia e alla pace
- **Impostare** la relazione sul dialogo che fa appello alla "ragione" e fa percepire al bambino di essere accolto e amato
- **Creare** un ambiente educativo che si distingue per lo spirito di famiglia, il clima di allegria, il senso della festa e l'apertura ai valori della fede

La mission da perseguire è aiutare i nostri bambini a diventare "buon cristiani e onesti cittadini".

L'azione educativo-didattica della nostra scuola è attenta al bambino in crescita e alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alle competenze anche di cittadinanza, come indicato nelle finalità della Scuola dell'Infanzia descritte nei Documenti Ministeriali vigenti.

Si sottolinea il diritto del bambino all'apprendimento nel pieno rispetto delle sue caratteristiche psicologiche naturali, delle sue forze e delle sue potenzialità, dandogli tutto ciò che egli può elaborare;

costituisce un luogo di relazioni positive ed emotivamente rassicuranti; nella scuola il bambino lavora, progetta, si realizza in una concretezza continua di azioni, di esperienze, di proposte e di prospettive, con una completa affidabilità professionale.

La scuola offre adeguate opportunità educative e di integrazione anche ai bambini che manifestano difficoltà nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo proposti. La meta della nostra azione educativa è la formazione integrale della personalità, verso uno sviluppo di identità, autonomia e competenze. (dal progetto educativo della nostra scuola)

1.4 Priorità strategiche

- Miglioramento della Comunicazione Scuola famiglia
- Accompagnamento individualizzato per i bambini BES
- Didattica innovativa
- Apprendimento personalizzato

2. ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1 Risorse umane

La nostra scuola è strutturata fondamentalmente in comunità, costituita da un patto educativo. In essa si realizza un processo indipendente e libero di produzione di cultura e di educazione. Vi entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiose, laici, genitori, bambini uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La comunità educante è luogo di convergenza educativa e di condivisione: si analizzano situazioni, si identificano mete adeguate, si vive responsabilmente e costruttivamente, verificando periodicamente la validità delle programmazioni rispetto agli obiettivi, alle metodologie e all'incidenza educativa anche a livello di territorio.

La comunità educativa è composta dalle seguenti componenti:

Il Gestore

Il Gestore esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria, assumendo quindi responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

La dirigenza gestionale della scuola fa capo al "Legale Rappresentante/gestore".

- Cura gli adempimenti amministrativi ed economici della scuola
- Nomina su proposta della direttrice le insegnanti e le educatrici
- Si avvale della collaborazione della direttrice didattica per l'aspetto culturale e per l'aspetto relazionale con i genitori

Il consiglio di amministrazione è composto da:

- Vicepresidente
- Due consiglieri
- Il parroco

La Coordinatrice delle attività educative didattiche

La Coordinatrice coordina le attività educative e didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e i docenti, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi dal profilo del bambino, esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa triennale. E principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa. Si avvale della collaborazione del consiglio di intersezione e del consiglio di amministrazione.

- Promuove la realizzazione dell'ambiente educativo
- Cura l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del Piano triennale dell'offerta formativa
- Con il collegio docenti elabora la programmazione educativo-didattica
- Promuove l'impegno professionale e l'aggiornamento di docenti, non docenti e genitori
- Vigila sull'adempimento delle norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti
- Predispone l'organizzazione del calendario, dell'orario delle attività didattiche e vigila sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti

I docenti e educatrici

Gli insegnanti della nostra scuola dell'infanzia possiedono titoli di studio specifici e competenze psico-pedagogiche. La nostra scuola richiede ai docenti apertura al confronto e aggiornamenti continui, una progettazione delle attività didattiche flessibile, che implica decisioni rispetto a obiettivi, aree di conoscenza, metodi didattici. Tutti i docenti della scuola sono assunti con regolare Contratto di lavoro FISM.

- Quattro titolari di sezione per la scuola dell'infanzia
- Due educatrici titolari per la sezione primavera
- Due educatrici per il pre-scuola e tre per il post-scuola. Nei primi giorni di scuola affiancano le educatrici della sezione primavera per l'inserimento e durante l'anno in caso di assenza delle titolari

La nostra scuola richiede a docenti e educatrici di:

- essere consapevoli delle proprie responsabilità dal punto di vista morale, professionale, giuridico
- essere portatrici di una chiara etica professionale che si esprime in competenze, conoscenze, rispetto delle norme, coerenza
- prendersi a cuore le varie dimensioni del Progetto Educativo e del PTOF della Scuola
- partecipare attivamente ai diversi momenti della programmazione
- curare con responsabilità l'attuazione delle decisioni prese
- verificare l'efficacia del lavoro svolto
- curare il proprio aggiornamento educativo-didattico
- animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della sezione
- essere una presenza educativa accanto agli allievi per promuovere, risvegliare risorse e interessi
- curare l'informazione ordinaria dei genitori

Esperti dei laboratori, artistico, inglese, educazione motoria, musica. È richiesto

- condivisione dello stile educativo
- professionalità

I bambini

“I bambini sono espressione di un mondo inesauribile e complesso, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa”.

“Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie”.

“I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.” (cfr. indicazioni nazionali per il curricolo...p. 22)

I bambini che frequentano la nostra scuola sono 132 così distribuiti:

- 112 distribuiti nelle 4 sezioni (28 per sezione)
- 20 bambini dai 24 ai 36 mesi per la sezione primavera

La Segreteria della scuola

La segreteria della scuola, in collaborazione con il legale Rappresentante e la Coordinatrice dell'attività educativo- didattica cura gli adempimenti istituzionali della scuola.

Personale ausiliario

- due persone: collaborano e aiutano i bambini in sala igienica e ogni qualvolta necessita la presenza; mantiene l'ordine e la pulizia degli ambienti e delle attrezzature, rendendo la Scuola accogliente e familiare.

- La cuoca: la scuola possiede una cucina interna e una cuoca che fa parte del personale della scuola. Il suo compito è quello di:

- curare la preparazione dei cibi
- rispettare tutte le norme igieniche
- prestare attenzione ai bambini affetti da allergie o intolleranze alimentari

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra Docenti, Alunni, Genitori. Nella nostra Scuola dell'Infanzia sono attivati, ai sensi della lettera c, comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

➤ **Il Collegio Docenti**

È formato da tutte le docenti della scuola, è convocato e presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche; si riunisce una o più volte al mese in base alle esigenze, in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del P.T.O.F, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA. È redatto un verbale per ogni incontro.

➤ **Consiglio d'intersezione**

È formato dalle insegnanti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico. È convocato e presieduto dalla Coordinatrice. Si riunisce nella scuola almeno due volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza, in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola. Il compito del Consiglio d'Intersezione è quello di collaborare per l'attuazione del Progetto Educativo-didattico e promuovere iniziative. La segretaria, eletta al primo incontro, ha il compito di redigere il verbale.

➤ **Assemblea di sezione**

È formata dai genitori dei bambini frequentanti la sezione, ed è presieduta dalla docente titolare. È convocata dalla Coordinatrice. L'assemblea di sezione è l'organo che consente ai genitori e ai docenti di condividere la vita della sezione, di prendere conoscenza della programmazione educativo didattica, del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti, eleggere i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del Consiglio d'intersezione. Ad ogni incontro viene redatto un verbale.

➤ **Assemblea di scuola**

È costituita da tutti i genitori dei bambini frequentanti e da tutti i docenti ed è presieduta dal Legale Rappresentante e/o dalla Coordinatrice delle attività educativo-didattiche. È l'organo che tratta argomenti che coinvolgono tutte le componenti della scuola e consente scelte democratiche su aspetti rilevanti la vita scolastica, esprime il proprio parere sul P.T.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche, formula proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa.

➤ **Comitato dei genitori**

È costituito dai genitori che vogliono farne parte. Il presidente dei genitori è eletto dai genitori e ha un mandato triennale. Il presidente e il vicepresidente hanno il compito di promuovere e coordinare le attività del comitato.

Il comitato promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, organizza eventi fissi e importanti per la scuola come la Tombolata, festa di primavera e festa di fine anno.

Pianifica iniziative di aggregazione e/o manifestazioni senza coinvolgere obbligatoriamente il collegio docenti.

N.I.V. (Nucleo Interno di Valutazione) *Solo ciò che è misurabile è migliorabile" – THOMAS KUHN*

Anche se non ancora obbligatorio, il N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento.

Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione della scuola, alla compilazione del R.A.V. (nel momento in cui sarà obbligatorio), alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di:

1. Coadiuvare la coordinatrice nella predisposizione e monitoraggio del P.T.O.F. e del Piano di Miglioramento.
2. Proporre, in intesa con la coordinatrice, azioni per il recupero delle criticità.
3. Agire in stretto rapporto con tutte le insegnanti per una visione organica d'insieme.
4. Monitorare lo sviluppo di tutte le attività, progetti connessi con il P.T.O.F. per garantirne la realizzazione
5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.
6. Rendicontare alla coordinatrice gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Nell'Anno Scolastico 2023-2024 il N.I.V. è costituito dalla coordinatrice e dalla referente.

2.2 Risorse strutturali

Gli ambienti a disposizione della nostra Scuola dell'Infanzia rispondono ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità e all'apprendimento del bambino.

Ai sensi della lettera b, comma 4, articolo unico, legge n. 62/2000, la Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di Scuola e conformi alle norme vigenti (legge n. 626 sulla sicurezza).

La struttura della Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" presenta una molteplicità di ambienti distribuiti su due piani.

Piano terra:

- atrio ed entrata
- direzione
- stagno con pesciolini
- corridoio con armadietti per riporre gli oggetti personali dei bambini
- sala gioco con attrezzatura per gioco libero e psicomotricità, telone per visione di filmati attraverso computer e videoproiettore (MONITOR TOUCH)
- n° 4 aule per la Scuola dell'Infanzia: sez. ARANCIONE, sez. GIALLA, sez. VERDE e sez. BLU. Ogni sezione è attrezzata con tavoli e sedie, un tavolo per l'educatrice, armadi per riporre i materiali, angoli gioco libero e strutturato, materiale didattico, giochi e materiali per la manipolazione. Nell'aula viene anche consumato il pranzo.
- n° 1 aula per la sezione Primavera. Lo spazio è così suddiviso:
 - angolo gioco simbolico (cucinetta, bambole, macchinine ...)
 - angolo giochi logici, incastri e costruzioni
 - spazio morbido con tappetone, cuscini, pupazzi e cesta con libri per il rilassamento e la lettura
 - l'angolo per la manipolazione: vasca con materiali vari e vasca con palline
 - tavoli e sedie
 - brandine per il riposo, scaffali per giochi e armadi per materiale riservato alle insegnanti
- Un'aula per i laboratori, con televisore, armadi con materiali vari, libri, tavoli e sedioline
- Biblioteca con testi da sfogliare e per l'attività del "Prestito libri"
- Sala da gioco strutturata ad angoli:
 - Angolo morbido
 - Angolo casa/cucina
 - Angolo delle costruzioni
 - Angolo delle macchinine

- Sala – nanna con lettini a norma per il riposo pomeridiano dei bambini di tre anni
- Cucina con dispensa, zona lavaggio piatti e servizi per la cuoca
- Due bagni dotati di lavandini e servizi igienici per i bambini. Il bagno vicino alla sezione Primavera è dotato di fasciatoio con scaletta e vaschetta lavaggio bimbi
- 1 bagno per disabili
- Sala adibita a spogliatoio per il personale, dotata di bagno
- Lavanderia dotata di lavatrice e armadi per il deposito detersivi e attrezzi pulizia

Primo piano:

- ampia sala per attività extracurricolari (inglese)
- ufficio segreteria, con archivio documenti C.D.A.
- sala da pranzo per il personale
- ambiente deposito riservato al comitato genitori
- Due servizi igienici, di cui uno per disabili

Seminterrato:

- Locale caldaia, ripostiglio, magazzino, cantina.

Esterno:

- Ampio cortile per momenti di ricreazione, con pavimentazione antiurto e giochi a norma di legge
- Davanti alla sezione primavera: zona delimitata e attrezzata con giochi per i più piccoli
- Giardino che circonda tutto lo stabile

I lavori di ristrutturazione e manutenzione della struttura vengono periodicamente decisi, in accordo con la coordinatrice, e realizzati dal Consiglio di Amministrazione, al fine di rendere la struttura stessa sempre più gradevole e conforme agli standard legislativi richiesti.

2.3 Risorse finanziarie

La Scuola si sostiene con:

- rette pagate mensilmente dai genitori degli alunni frequentanti. La quota viene commisurata alle necessità di bilancio (approvato dai soci) valutata dal Consiglio di amministrazione dell'Ente Gestore in accordo con Consiglio Comunale
- contributo della Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione
- contributo del Comune con apposita convenzione nei piani comunali per l'attuazione del diritto allo studio
- liberi contributi privati.

2.4 Composizione delle sezioni

La Scuola dell'Infanzia ospita n. 112 alunni suddivisi in 4 sezioni eterogenee di ventotto bambini ciascuna.

Le sezioni eterogenee presentano il vantaggio di:

- potenziare lo scambio e la relazione di aiuto fra grandi e piccoli;
- non avere gruppi troppo numerosi di bambini in ingresso a tre anni;
- permettere una suddivisione dei bambini numericamente più equilibrata fra le sezioni.

In ogni sezione opera un'insegnante. Il lavoro è svolto in sezione, laboratori e intersezione.

2.5 Servizi

- **Sezione Primavera:** in risposta alla domanda del territorio a settembre 2015 all'interno della scuola dell'Infanzia è stata aperta una sezione Primavera che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi. Da settembre 2017 il numero di bambini accolti è passato da 10 a 20. Pur mantenendo la propria autonomia organizzativa, la sezione Primavera si colloca come parte integrante della proposta formativa della Scuola dell'Infanzia. Con essa condivide: lo stile educativo, i momenti di festa, alcune attività di laboratorio (con i bambini di tre anni), alcuni spazi e il personale che lavora nella Scuola (vedi progetto educativo allegato).

- **Pre-scuola e post-scuola:** per rispondere alle necessità lavorative dei genitori, la Scuola offre un servizio di pre-scuola e di post-scuola, che integra l'orario scolastico dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 9.00 (pre-scuola) e dalle ore 15.30 alle 18.00 (post-scuola).
Al pre-scuola i bambini sono accolti in salone (o nel cortile esterno in caso di bel tempo) e assistiti da due educatrici.
Alle 9.00 ogni insegnante accompagna i bambini nella propria sezione.
Post-scuola: le educatrici incaricate passano nelle aule e radunano i bambini che usufruiscono di questo servizio. Dopo un breve tempo di gioco libero in salone o in cortile, consumata la merenda, i bambini, attendono i propri genitori eseguendo attività ludiche e creative.
- **Il servizio mensa:** viene gestito internamente. La fornitura delle derrate alimentari e il personale sono scelti dalla Scuola. I pasti vengono confezionati all'interno della Scuola seguendo tutte le norme igienico sanitarie. Tutto il personale della scuola segue corsi d'aggiornamento di HACCP. Il menu è steso seguendo le "linee guida per l'elaborazione del menu scolastico" dettate dall'Asl Milano 1. Il menu è diviso in estivo ed invernale ed è strutturato in quattro settimane. (vedi allegato) Il menù è esposto sulla bacheca all'entrata della Scuola, mandato tramite mail ad ogni famiglia. Ai bambini con allergia alimentare, previa consegna di certificato medico, viene servito un pasto a loro adeguato.
La Scuola ha una Commissione Mensa.
- **Centro estivo:** si svolge nel mese di luglio per un periodo di tre settimane per rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano. I bambini sono seguiti dal personale docente della Scuola e le giornate sono organizzate con attività educative, ludiche, espressive, ricreative. In questo periodo è attivo anche il servizio di pre e post scuola.
- **Piano di Sicurezza:** la documentazione relativa alla sicurezza dell'edificio è conservata nell'ufficio Amministrativo.
 - Il responsabile della sicurezza è un professionista esterno. All'interno della scuola esiste: un preposto, un rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, un responsabile dell'antincendio e uno del primo soccorso.
 - Il personale partecipa ai corsi di formazione sulle normative relative a: sicurezza, primo soccorso, antincendio, haccp, privacy.
 - Piano di evacuazione: almeno una volta l'anno viene effettuata una prova di evacuazione.
 - La scuola ha un contratto di controllo antincendio con la ditta "Nuova Saf"
 - All'interno della cucina e nel cortile della Scuola è installato un sistema di derattizzazione controllato periodicamente dalla ditta "Indaco" con la quale la Scuola ha un contratto di manutenzione.

2.6 Rapporto Scuola-famiglia - territorio

I Genitori fanno parte della Comunità Educativa come portatori di diritti originari; riconoscono le competenze professionali educative e didattiche dei Docenti, condividono i valori del Progetto Educativo, collaborano alla crescita culturale-formativa del figlio/a, partecipano alle assemblee e ai vari Organi Collegiali della Scuola.

La scuola:

- rende nota la propria offerta educativa
- motiva le proprie scelte didattiche
- esplica le strategie, sceglie gli strumenti di verifica, stabilisce i criteri di valutazione

La famiglia:

- condivide il progetto educativo
- collabora alle attività proposte
- esprime pareri e formula proposte

Modalità di relazione

La Scuola si impegna a favorire lo scambio scuola-famiglia attraverso:

- Open day prima delle iscrizioni a novembre e a gennaio

- Per i genitori dei nuovi iscritti: incontro di presentazione del P.T.O.F. nel mese di maggio e colloqui con la propria insegnante nel mese di giugno o settembre.
- Per tutti i genitori ad ottobre: assemblea di sezione per la presentazione dell'offerta formativa dell'anno ed elezione dei rappresentanti di classe
- Colloqui individuali con la propria insegnante
- Eventuali incontri individuali su richiesta in caso di necessità
- Incontri d'intersezione (collegio docenti – rappresentanti di classe)
Incontri assembleari su tematiche inerenti allo sviluppo del bambino
- Incontri del Comitato Genitori
- Assemblea dei soci
- Incontri per ricerca di amicizia e di aggregazione in tempi che vanno oltre la prassi scolastica (feste, tombolata, iniziative culturali e ricreative)

Patto di Corresponsabilità

Il Patto di corresponsabilità è attuato tra il personale direttivo e i genitori del bambino. I genitori, dopo essersi bene informati sul progetto educativo e sulle modalità di attuazione del servizio scolastico, se decidono di iscrivere il figlio, compilano il modulo di iscrizione che specifica i diritti e i doveri dei genitori, dei docenti, del personale direttivo e non docente della scuola, nel rispetto della normativa sulla privacy. (cfr. allegato n. 8)

Rapporto Scuola- territorio

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale, nei confronti del territorio e della comunità, permette di promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva, nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali. È aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

Gli Enti, le associazioni e le istituzioni con cui la Scuola collabora sono:

- la F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- le scuole non statali (aderenti alla F.I.S.M.) del coordinamento di cui fa parte;
- il Comune;
- la Parrocchia e l'Oratorio
- il Servizio di Neuropsichiatria infantile;
- la Polizia Municipale
- le scuole statali, comunali e asili nido del territorio
- i Servizi sociali del territorio;
- il Centro Salesiano

La rete dei Collegi di zona delle scuole FISM

La nostra scuola dell'Infanzia appartiene al Collegio FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della zona di Rho. Obiettivo della rete FISM delle scuole dell'infanzia paritarie è la condivisione delle iniziative di formazione e di aggiornamento, delle linee generali della programmazione educativa e didattica e dell'organizzazione della scuola, prende in esame strumenti di osservazione del comportamento dei bambini, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti. Gli incontri del personale aderente alla rete sono mensili e sono convocati e presieduti dalla Coordinatrice di zona.

La rete con le scuole associate al Ciofs Lombardia

L'Associazione CIOFS/SCUOLA Lombardia promuove, attraverso le sue scuole, attività di carattere educativo, culturale, formativo-professionale per la formazione umana, civile e morale della comunità regionale. Ispirandosi alla visione antropologica di San Giovanni Bosco, l'Associazione, sul piano sociale operativo, si propone di promuovere, progettare e realizzare un coordinamento didattico-educativo, gestionale, pastorale tra le scuole associate e la collaborazione con organismi che

perseguono gli stessi scopi. Le sue attività sono coordinate da un Consiglio Direttivo al quale compete la progettazione, attuazione e verifica delle attività svolte annualmente dalle scuole di ogni ordine e grado associate, compresa la Scuola dell'infanzia.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA

IL TEMPO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: GIORNATA EDUCATIVA

ORARIO	ATTIVITA'	AMBIENTE	FORMAZIONE GRUPPI	OBIETTIVI EDUCATIVI
7.30 – 9.00	Pre-scuola: Accoglienza e gioco libero	Salone	Gruppo eterogeneo	Facilitare il distacco e favorire il primo approccio
9.00 – 9.30	Accoglienza e gioco libero	Sezione	Gruppo eterogeneo	Favorire la comunicazione e la relazione
9.30 11.00	Attività relative alle unità di apprendimento e/o laboratori per fasce d'età	Aula, salone, spazio laboratorio	Gruppo eterogeneo o omogeneo	Sviluppare competenze. Soddisfare la curiosità e i bisogni di comunicazione
11.00 11.30	Gioco libero. Uso dei servizi igienici	Salone o cortile. Bagno	Gruppo eterogeneo	Sviluppare la capacità di gioco e socializzazione. Sviluppare l'autonomia
11.45 12.15	pranzo	In sezione	Gruppo eterogeneo	Educazione alimentare e alla socialità
12.30 13.30	Gioco libero	Cortile o Sala giochi e corridoio	Gruppo eterogeneo	Favorire la socializzazione, il rispetto dell'altro, il rispetto delle regole e dello spazio
13.00 15.00	Riposo per i più piccoli Attività guidate e/o laboratori per fasce d'età. Gioco organizzato	Sala della nanna. Aula, salone, spazio laboratorio.	Gruppo eterogeneo o omogeneo	Soddisfare il bisogno di riposo per i più piccoli Sviluppare le competenze Soddisfare la curiosità e la creatività
15.15 15.30	Uscita	Sezione	Gruppo eterogeneo	Favorire la relazione con le famiglie
15.30 18.00	Doposcuola: merenda e attività ludico-ricreative	Salone o cortile	Gruppo eterogeneo	Socializzazione e rispetto delle regole

Finalità

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento "di qualità", garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo educativo con le famiglie e il territorio.

Per favorire il perseguimento delle finalità educative, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e promuovere la crescita dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, come di seguito precisato.

Sviluppo dell'identità

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli". (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, p. 21)

Sviluppo dell'autonomia

"Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli." (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia p. 21).

Sviluppo della competenza

"Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia p. 21)

Sviluppo del senso di cittadinanza

" Vivere esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."(Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia, p. 21)

Campi di esperienza

I cinque "campi di esperienza" sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso le quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

"Il sé e l'altro"

E' l'ambito nel quale si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale anche attraverso la scoperta dell'altro come bambino, rispettandone la diversità di lingua, di tratti, di tradizioni, di stili di vita..., e come adulto, vivendolo come fonte di protezione e di contenimento; allo stesso tempo la Scuola dell'Infanzia si pone come luogo d'incontro, di scambio e

di riflessione, per genitori e insegnanti e condivide con la famiglia il percorso legato all'educazione e alla formazione dei bambini.

“Il corpo e movimento”

E' l'ambito riferito al sé fisico, al controllo del corpo, alla scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso sia l'esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, sia le attività informali di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto; in parallelo la Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando i bambini a capire e interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

“Immagini, suoni, colori”

È l'ambito in cui si fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media... per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri e della realtà; in particolare la Scuola dell'infanzia favorisce l'incontro dei bambini con l'arte, con la musica e con le nuove forme di comunicazione.

“I discorsi e le parole “

E' l'ambito in cui si fa riferimento alla comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua materna e di altre, consolidando l'identità personale e culturale ma aprendosi verso altre culture; in parallelo la Scuola dell'infanzia offre ai bambini la possibilità di vivere contesti di espressione - comunicazione, per guidarli all'uso di tutte le funzioni della lingua e in tutte le forme necessarie per addentrarsi nei diversi campi di esperienza.

“La conoscenza del mondo”

E' l'ambito in cui si fa riferimento all'esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica del mondo esterno anche rispetto all'osservazione del mondo naturale; in parallelo la Scuola dell'infanzia rende i bambini gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale della loro esperienza quotidiana, li sostiene nel processo di sviluppo della competenza e di simbolizzazione della conoscenza del mondo, per favorire la costruzione di un'immagine positiva di sé e del mondo percependo anche il benessere dello stare nel mondo naturale.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Nella scuola dell'Infanzia cattolica c'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità; tuttavia, la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola è quella della fede cattolica e tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori umani e cristiani.

Due docenti di sezione più la Coordinatrice didattica sono in possesso dei requisiti per l'insegnamento della religione cattolica richiesti dalla Diocesi di Milano per “I.R.C. nella scuola dell'infanzia (Intesa MIUR - CEI del 28 giugno 2012) e ogni anno partecipano al corso di aggiornamento proposto dalla Diocesi di Milano.

L'I.R.C. nella nostra Scuola dell'Infanzia viene proposta per fascia d'età (3-4-5 anni) per almeno 60/65 ore annue (con cadenza settimanale).

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si fa riferimento alle indicazioni dettate dalla diocesi e all'intesa tra Stato Italiano e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105: “Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”

Tre sono gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.

- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Profilo e Curricolo (allegato 4 e 5)

Profilo del Bambino al termine della Scuola dell'infanzia

Al termine della Scuola dell'Infanzia, il bambino è in grado di:

- percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, la propria identità corporea, intellettuale, psicodinamica, morale ed etica
- manifestare fiducia in sé stesso e in ciò che realizza nell'affrontare situazioni nuove
- vivere l'autonomia in rapporto a sé stesso, agli altri, all'ambiente
- esprimere la propria competenza: sensoriale, percettiva, motoria, sociale, linguistica, intellettuale, in piccoli compiti socialmente riconosciuti
- prendere in considerazione gli altri, ascoltarli, mettersi in relazione e cooperare con loro, rispettando le regole stabilite
- mettersi in relazione con il "diverso" con atteggiamento di comprensione e di rispetto
- rispettare ambienti ed elementari regole di convivenza civile
- utilizzare in modo consapevole e corretto vari tipi di linguaggio
- cominciare a percepire il valore e la positività delle proprie azioni
- cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (nascita, morte...) e ascoltare con interesse le risposte della fede

Curricolo

Il curricolo rappresenta il percorso formativo e di apprendimento che ogni bambino realizza, guidato dai processi di insegnamento dei docenti e dalle relative attività. È progettato con riferimento al profilo formativo del bambino e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per l'attuazione del Curricolo, i docenti elaborano la Programmazione triennale, che prevede la pianificazione delle Unità di Apprendimento da realizzare nel corso dell'anno, sviluppate in base a un tema comune (sfondo integratore).

Potenziamento dell'offerta formativa

Laboratori didattici

I laboratori permettono alle insegnanti di lavorare con piccoli gruppi di bambini favorendo l'intersezione e creando un contesto ideale all'osservazione e alla personalizzazione delle proposte educativo-didattiche.

La scelta di lavorare per laboratori parte dalla convinzione che il bambino è un individuo attivo, protagonista del proprio processo di apprendimento, curioso e desideroso di trovare soluzioni e risposte a livello cognitivo ai "problemi" che gli si presentano. L'apprendimento avviene, quindi, per ricerca e l'acquisizione di saperi per "costruzione". Il Laboratorio crea la situazione ideale per mettere in atto modalità di relazione tra bambini e adulti, fondate sull'ascolto, sull'incoraggiamento all'esplorazione e alla sperimentazione, nel rispetto dei ritmi e dei tempi diversi.

L'insegnante osserva i bambini, si propone come risorsa, crea un ambiente che sia stimolante alla sperimentazione, al confronto, che permetta di imparare anche dall'errore, riservando ampio spazio all'aspetto relazionale.

A livello cognitivo vengono potenziate e stimolate le competenze linguistiche, le capacità logiche e comunicative, la strutturazione dei concetti e l'affinamento di capacità interpretative e organizzative della realtà.

La Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" offre i seguenti laboratori:

- **"Educazione motoria":** per la conoscenza di sé, del proprio schema corporeo e del mondo circostante attraverso il movimento, il gioco libero e strutturato, per far esprimere al/alla bambino/a emozioni e sentimenti ed entrare in relazione con l'altro in modo positivo. Il

laboratorio è condotto da una psicomotricista esterna e viene svolto a piccoli gruppi di età omogenea ed è rivolto a tutti i bambini di 3 – 4 e 5 anni.

- **“Laboratorio fonologico”**: per potenziare e affinare le competenze meta-fonologiche finalizzate a facilitare l’apprendimento della letto-scrittura. Il laboratorio è rivolto bambini dell’ultimo anno e viene realizzato attraverso attività d’intersezione.
- **Laboratorio “Lingua straniera”** il progetto offre ai bambini la possibilità di una prima familiarizzazione con la lingua inglese attraverso la socializzazione, il gioco e le strategie di apprendimento quali le canzoncine, il mimo, le filastrocche, i dialoghi. Il laboratorio è condotto da un’esperta esterna ed è rivolto ai bambini di tutte le fasce d’età divisi a piccoli gruppi. Per tutti i bambini tale attività inizia ad ottobre e termina a giugno. Il laboratorio continua anche per le tre settimane di luglio (per gli iscritti).
“Laboratorio di musica” è condotto da un esperto che segue il metodo della “Music Learning Theory” ideato dal Prof. Edwin E. Gordon. Tale laboratorio è facoltativo ed è proposto ai bambini di tutte le fasce d’età suddivisi in piccoli gruppi.
- **“Canto e Baby Dance”** questa attività coinvolge tutti i bambini della scuola, ed è finalizzata ad imparare canti per le varie feste e per dare la possibilità al bambino di muoversi con la musica divertendosi.
- **Progetto biblioteca** si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Attiviamo il prestito dei libri per i bambini di 4 e 5 anni della scuola, richiamandola come occasione privilegiata per stare insieme genitori/figli

La progettazione didattica dei singoli laboratori è compresa nel Progetto Curricolare annuale ed è allegata al presente P.T.O.F. e disponibile in segreteria per chi la voglia consultare.

Progetto Continuità

Il passaggio da un’esperienza educativa specifica a quella successiva rappresenta per ogni bambino/a, un momento delicato che merita una particolare attenzione e richiede apposite iniziative volte a favorire l’inserimento nel nuovo ordine di scuola.

Il raccordo tra asilo nido e scuola dell’infanzia si attua attraverso:

- La formazione di una commissione Raccordo-Continuità
- Visita, alla nostra scuola, dei bambini dell’asilo nido. In questa occasione si svolgerà un’attività, seguita da merenda e gioco libero, con i bambini di tre anni della scuola dell’Infanzia.
- Trasmissione d’informazioni sullo sviluppo del bambino tra le educatrici delle due scuole.

Progetto continuità tra sezione primavera e scuola infanzia

Il progetto coinvolge i bambini della Sezione Primavera e il gruppo dei tre anni della Scuola dell’Infanzia. Si svolge negli spazi della Scuola dell’Infanzia e prevede una serie d’incontri su contenuti scelti annualmente dalle insegnanti, con una ricca possibilità di relazioni di gruppo come ad esempio feste, momenti di gioco da condividere ed esperienze teatrali da realizzare insieme. Riteniamo che la coesistenza in un unico presidio della Sezione Primavera e della Scuola dell’Infanzia è da considerarsi come una importante opportunità e risorsa per il bambino. Infatti, il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una “continuità educativa” a vantaggio del bambino che, terminata l’esperienza nella Sezione Primavera, può accedere alla Scuola dell’Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il “progetto continuità” e visitato i nuovi ambienti.

La continuità si realizza anche come condivisione tra gli adulti coinvolti nel processo educativo, attraverso lo scambio di informazioni sul bambino, utilizzando specifici strumenti (schede di passaggio).

Il raccordo scuola dell’Infanzia e scuola Primaria, si realizza con gradualità e piccoli, ma “significativi” passi:

- La formazione da parte dei docenti, dei due ordini di scuola, di una “Commissione Continuità” che predispone attività per favorire il passaggio armonico degli alunni da un ordine di scuola all’altro.

- Visite dei bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, per conoscere la struttura della nuova scuola e per svolgere un'attività
- Trasmissione della documentazione delle competenze del bambino e scambio verbale tra docenti dei due ordini di scuola.

La realizzazione di questi progetti sarà scandita nel triennio 2023/2026 con scelte specifiche da attuare anno per anno, come indicato nel piano progettuale.

Momenti significativi

Le insegnanti, ogni anno scolastico, elaborano un progetto educativo - didattico annuale mettendo al centro i bisogni del bambino e tenendo in considerazione le competenze che deve raggiungere durante il suo percorso di crescita dai 3 ai 6 anni.

Il Progetto didattico è legato da un unico filo conduttore, all'interno del quale vengono proposte ai bambini le varie esperienze in modo articolato, con periodi di verifica e riprogettazione.

Si prevede:

- Il primo periodo **dell'inserimento e dell'accoglienza** che comprende indicativamente i mesi di settembre – ottobre
- Un arco più lungo di tempo per il **progetto educativo didattico** scandito da UA con particolari tematiche da sviluppare relative a diverse tappe dell'anno.
- **Un progetto di educazione religiosa.** La formazione religiosa, quale garanzia di educazione integrale, prevede, nell'arco dell'anno, attività specifiche.
- **“Proposta pastorale”** Ogni anno aderiamo alla proposta pastorale salesiana. Quest'ultima consiste in un insieme di semplici attività e iniziative per educare i bambini alla vita buona del vangelo secondo il carisma di Don Bosco. Ogni anno scolastico è accompagnato da un tema che la comunità educante si impegna a vivere e trasmettere ai bambini attraverso il “buongiorno” settimanale.
- **Un progetto di educazione stradale.** Nel mese di maggio la scuola si avvale della collaborazione della Polizia Municipale del Comune di Arese, per la realizzazione di un mini progetto. È un approccio alle prime norme di educazione stradale che prevede momenti di conversazione, percorsi organizzati, uscite guidate per le vie del paese.
- **Momenti di festa insieme:** Festa dei nonni, Tombolata, Natale, Don Bosco, carnevale, Festa del Papà, Festa della Mamma, festa di Primavera, Maria Ausiliatrice, festa fine anno ecc...
- **Uscite didattiche:** Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate dal collegio docenti, uscite didattiche integranti la progettazione annuale. Sono proposte a tutti i bambini, i quali possono partecipare previa autorizzazione scritta dei genitori.

Le attività didattiche sono:

- di sezione con il gruppo di età eterogenea;
- di intersezione e di laboratorio, svolte dalle insegnanti o da un esperto con gruppi di bambini di età omogenea, nei giorni e nelle ore stabilite dal calendario settimanale.

Le attività si articolano in:

- Gioco libero e strutturato
- Attività motoria
- Esplorazione – ricerca
- Espressione: musicale, drammatica, linguistica, grafico - pittorica, plastico-costruttiva, Lingua Inglese
- Socializzazione: vita di relazione, sviluppo dei valori morali, sociali e religiosi, “Cittadinanza e Costituzione”
- Logico - matematica e cognitiva

La programmazione annuale viene presentata, in sintesi, ai genitori all'inizio dell'anno. Copia integrale della programmazione e dei progetti dei laboratori è disponibile in segreteria per chi vuole consultarla.

4. VALUTAZIONE

La valutazione è presupposto essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo - didattici degli alunni e delle loro famiglie. La valutazione educativo-didattica è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai bambini, dall'osservazione individuale e collegiale degli insegnanti e da una documentazione appropriata.

Osservazione e Valutazione dei bambini

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- iniziale: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- intermedia: mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- finale: riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

I dati raccolti sono riportati nella scheda di valutazione del bambino, che viene compilata a ottobre/novembre, a gennaio e maggio/giugno di ogni anno.

Viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali. Oggetti specifici della valutazione sono l'apprendimento e il comportamento del bambino relativamente allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza.

Valutazione delle Unità d'apprendimento e dei Piani Personalizzati delle Attività Educative

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono:

- osservazione occasionale e sistematica
- valutazione, dell'insegnante, al termine di ogni unità d'apprendimento in base a criteri riportati in calce all'Unità stessa
- riprogettazione da parte dell'insegnante
- condivisione e confronto all'interno del collegio docenti

La valutazione dell'attività scolastica

Le verifiche riguardano l'efficienza e l'efficacia del servizio in termini di risposte a bisogni reali, a livello di:

- scelte organizzative
- scelte didattiche
- scelte formative
- reti di relazioni interne ed esterne alla scuola
- utilizzo delle risorse

Le verifiche sono fatte tramite:

- assemblee degli organi collegiali (collegio docenti, consiglio d'intersezione)
- assemblee allargate aperte a tutte le componenti coinvolte nei servizi

5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni anno, in relazione alle specifiche esigenze, la Scuola prevede corsi formativi e incontri di aggiornamento per il personale docente e ATA al fine di qualificare sempre più la propria professionalità e far fronte alla necessità di formazione, richiesta dalle riforme in atto nella scuola.

Formazione docenti

La formazione continua dei docenti è, dunque, un elemento fondamentale affinché la nostra Scuola dell'Infanzia possa perseguire con successo i suoi obiettivi.

Ogni anno i docenti frequentano:

- un corso di formazione per promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F. Le tematiche sono scelte ogni anno in base alle esigenze formative dei docenti.

- un corso d'aggiornamento per l'Insegnamento della Religione Cattolica promosso dalla diocesi di Milano
- aggiornamenti sugli adempimenti normativi: Sicurezza nei posti di lavoro D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009 e DPS 196/03
- il confronto con gli specialisti che seguono i bambini con difficoltà diviene momento di formazione. Le indicazioni date possono avere una ricaduta sulla didattica inclusiva.

Formazione Personale non docente

La Formazione del personale non docente prevede i seguenti aggiornamenti:

- legge della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e DPS 196/03 in materia di privacy, Codice Etico e responsabilità nei confronti dei minori, da suddividere nel triennio 2016-2019.
- Tutto il personale non docente è tenuto a partecipare agli incontri predisposti dall'Ente Gestore su tematiche inerenti all'attività lavorativa nella scuola.

Formazione genitori

La nostra scuola, durante l'anno, propone incontri formativi su tematiche educative, tenute da esperti. Le tematiche vengono scelte dal collegio docenti dopo aver ascoltato il parere e le proposte fatte dai genitori del consiglio d'intersezione.

I genitori inoltre vengono invitati a partecipare a incontri formativi proposti dal territorio.

6. LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF), della Scuola dell'Infanzia paritaria "Sacra Famiglia", è stato redatto ai sensi della Legge 107/2015 per gli anni scolastici 2025-2028

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti, il presente documento viene:

APPROVATO, dal punto di vista tecnico professionale dal *COLLEGIO DOCENTI* in data 2 settembre 2025.